

□



Automobile Club d'Italia

**RELAZIONE  
DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
SUL BILANCIO DI ESERCIZIO 2013**



## PREMESSA

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 23 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Automobile Club d'Italia.

## ATTIVITA' DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato, così come stabilisce lo Statuto dell'ACI, che richiama le disposizioni del codice civile in materia di collegio sindacale, sull'osservanza della legge e dello Statuto dell'Ente e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha partecipato, in forma collegiale o con singoli componenti, alle assemblee degli organi dell'ACI, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello Statuto.

Si ricorda che questo Collegio dei Revisori dei conti si è insediato in data 8 settembre 2011 e nel corso dell'anno 2013 ha rilasciato i seguenti pareri:

- Parere sul finanziamento del Contratto Collettivo Integrativo della Dirigenza – Area VI parte economica 2011/2012, reso in data 26.3.2013;
- Parere sul finanziamento del Contratto Collettivo Integrativo Professionisti anno 2010, reso in data 26.3.2013;
- Parere sulla rendicontazione delle entrate e delle spese per lo svolgimento del V Forum Internazionale delle Polizie Locali, reso in data 26.3.2013;
- Parere sul Bilancio dell'Esercizio 2012, reso ai sensi del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, in data 10.4.2013;
- Parere sul Primo Provvedimento di Rimodulazione del Budget annuale 2013, reso ai sensi del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, in data 16.4.2013;
- Parere sul finanziamento del Contratto Collettivo Integrativo del personale delle aree A,B,C per l'anno 2013, reso in data 11.7.2013;
- Parere sul Secondo Provvedimento di Rimodulazione del Budget annuale 2013, reso ai sensi del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, in data 24.7.2013;
- Parere sul finanziamento del Contratto Collettivo Integrativo - Dirigenza Area VI parte economica 2013, reso in data 14.10.2013;
- Parere sul finanziamento del Contratto Collettivo Integrativo - Professionisti anno 2011/2012, reso in data 14.10.2013;
- Parere sul Budget annuale 2014, reso ai sensi del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, in data 30.10.2013;
- Parere sul Terzo Provvedimento di Rimodulazione del Budget annuale 2013, reso ai sensi del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, in data 30.10.2013;
- Parere sul Bilancio Consolidato A.C.I. ed AA.CC. per l'esercizio 2012, reso ai sensi del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, in data 30.10.2013;
- Parere sul Quarto Provvedimento di Rimodulazione del Budget annuale 2013, reso ai sensi del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, in data 17.12.2013;
- Parere sul Budget annuale 2014 Riformulato, reso in data 17.12.2013.

## BILANCIO DI ESERCIZIO 2013

Il Collegio dei Revisori dei conti ha esaminato il Bilancio di esercizio 2013 dell'Automobile Club d'Italia deliberato dal Consiglio Generale nella seduta dell'8 aprile 2014, che, ai sensi dell'art.21 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, comprende i seguenti elaborati:

Stato Patrimoniale  
Conto Economico  
Nota Integrativa

Il Collegio, prima di procedere all'esame delle risultanze del Bilancio d'esercizio 2013, ritiene utile evidenziare che il Budget nel corso dell'anno 2013 è stato più volte rimodulato per tener conto di fatti rilevanti intervenuti, che hanno inciso sull'andamento gestionale. Le rimodulazioni adottate hanno, quindi, radicalmente modificato i dati previsionali, come analiticamente descritti nella seguente tabella:

Tab. 1 BUDGET ECONOMICO 2013

	BUDGET INIZIALE	PRIMA VARIAZIONE	SECONDA VARIAZIONE	TERZA VARIAZIONE	QUARTA VARIAZIONE	BUDGET FINALE
A) Valore produzione	297.445.848	20.387.701	1.822.460	832.006	- 2.058.334	318.429.681
B) Costi produzione	310.622.449	-10.171.107	-3.234.371	-2.746.259	14.110.055	312.664.131
Differenze	-13.176.601	10.216.594	-1.411.911	-1.914.253	12.051.721	5.765.550
C) Proventi e oneri finanz.	14.190.232	=	1.969.835	200.000	=	16.360.067
D) Rettif. Val attività finanz	=	=	=	=	- 900.000	-900.000
E) Proventi e oneri straord.	8.371.135	-9.161.100	-37.924	-242.300	1.242.000	171.811
Imposte sul reddito	9.000.000	=	=	=	=	-9.000.000
Utile/Perdita Esercizio	384.766	1.055.494	520.000	-1.956.553	12.393.721	12.397.428

Dalle rimodulazioni del Budget 2013 sopra indicate si rilevano alcuni aspetti salienti, che hanno determinato la previsione di un utile di esercizio di € 12.397.428, rispetto ad una prima ipotesi di sostanziale pareggio di bilancio; tra questi in particolare il miglioramento delle previsioni del valore della produzione per effetto dell'adeguamento delle tariffe dei servizi del PRA, definito con decreto interministeriale del 21 marzo 2013, e l'eliminazione, nelle previsioni dei costi della produzione, dell'accantonamento per risparmi sui consumi intermedi, a seguito della intervenuta disposizione normativa di cui all'art. 2, comma 2 bis, del decreto legge n.101/2013, convertito nella legge n.125/2013.

Il risultato di esercizio positivo preventivato è stato peraltro ulteriormente incrementato nei valori espressi dai dati del conto economico di gestione 2013, come rappresentati dalla tabella di raffronto sottostante.

Tab. 2 RAFFRONTO BUDGET /CONTO ECONOMICO 2013

	BUDGET	CONTO ECONOMICO	DIFFERENZE
A) Valore della produzione	318.429.681	310.469.063	-7.960.618
B) Costi della produzione	312.664.131	300.304.464	-12.359.667
Differenze	5.765.550	10.164.599	4.399.049
C) Proventi e oneri finanziari	16.360.067	17.557.790	1.197.723
D) Rettif. valore attività finanz.	-900.000	-992.714	-92.714
E) Proventi e oneri straord.	171.811	7.154.176	6.982.365
Imposte sul reddito	-9.000.000	-8.591.885	408.115
Utile/Perdita Esercizio	12.397.428	25.291.966	12.894.538

Peraltro, se il risultato positivo di esercizio è incrementato sotto l'aspetto quantitativo (€ 25.291.966 rispetto ad € 12.397.428), le componenti positive e negative che lo hanno determinato in parte divergono rispetto a quelle preventivate con il budget e con le rimodulazioni allo stesso.

Infatti il valore della produzione, rispetto al dato previsionale aggiornato, a fine gestione ha fatto registrare un decremento di € 7.960.618, riconducibile in particolare ai minori ricavi accertati per tessere associative (-3.936 k/€) e per servizi resi in materia di tasse automobilistiche (-2.555 k/€).

Anche i costi della produzione, grazie ad una forte politica di contenimento operata dall'Ente, presentano una notevole riduzione nel complessivo importo di € 12.359.667. Pur tuttavia il risultato di gestione risulta altresì migliorato per effetto del margine positivo della gestione straordinaria pari ad € 7.154.176, tra cui sono state accertate sopravvenienze attive, in particolare per l'eliminazione del fondo rischi di € 6.128.860, iscritto nel bilancio del 2012 in ottemperanza alla normativa di cui all'art.8, comma 3, del decreto legge n. 95 del 2012, convertito, con modificazioni, nella legge n.135 del 2012, che l'Ente ritiene superata per effetto del citato art. 2, comma 2 bis, del D.L. n.101/2013.

\* \* \*

Passando ai risultati delle tre gestioni in cui si divide il conto economico, ai sensi dello Statuto (istituzionale, tasse, P.R.A.), gli stessi sono rappresentati nella tabella che segue:

Tab. 3 CONTO ECONOMICO 2013 PER GESTIONI

CONTO ECONOMICO 2013 PER GESTIONI	Istituzionale	Tasse	PRA	TOTALE
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	52.518.470	42.651.200	215.299.393	310.469.063
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	67.893.435	37.371.516	195.039.513	300.304.464
<b>DIFFERENZE (A-B)</b>	<b>-15.374.965</b>	<b>5.279.684</b>	<b>20.259.880</b>	<b>10.164.599</b>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	17.306.983	14.846	235.961	17.557.790
D) RETT. VALORE ATTIVITA' FINANZ.	-992.714	0	0	- 992.714
E) PROVENTI E ONERI STRAORD.	6.764.718	- 41.146	430.604	7.154.176
IMPOSTE SUL REDDITO'ESERCIZIO	-1.072.233	- 450.586	- 7.069.066	- 8.591.885
<b>UTILE / PERDITA ESERCIZIO</b>	<b>6.631.789</b>	<b>4.802.798</b>	<b>13.857.379</b>	<b>25.291.966</b>

La gestione istituzionale presenta un utile netto di € 6.631.789 determinato da un margine operativo lordo negativo di - € 15.374.965, a fronte del quale si sono realizzati proventi finanziari per € 17.306.983, provenienti dall'accertamento dei dividendi dalle controllate SARA Assicurazioni s.p.a. (16.232 k/€) e ACI Progei (238 k/€), nonché proventi straordinari per € 6.764.718, che tengono conto essenzialmente dell'eliminazione del fondo rischi (6.129 k/€) per i motivi sopra rappresentati.

La gestione delle tasse automobilistiche dimostra un risultato positivo, sia a livello di margine operativo lordo (5.280 k/€), che di utile di esercizio (4.803 k/€), dati che evidenziano una progressiva crescita della presenza A.C.I. e delle sue delegazioni nel settore dei servizi automobilistici attraverso anche le convenzioni stipulate con diverse Amministrazioni regionali per servizi di assistenza all'utenza.

La gestione del Pubblico Registro Automobilistico presenta un risultato di esercizio positivo di complessivi € 13.857.379, dovuto in gran parte ai maggiori introiti accertati per emolumenti e diritti PRA per effetto dell'adeguamento delle tariffe delle immatricolazioni e dei trasferimenti degli autoveicoli introdotto dal citato decreto interministeriale del 21 marzo 2013.

\* \* \*

Le tabelle nn. 4 e 5 riportano una sintesi della situazione economica e patrimoniale al 31.12.2013, raffrontata con quella dell'esercizio 2012:

Tab. 4 RAFFRONTO CONTO ECONOMICO 2012/2013

CONTO ECONOMICO	2012	2013	variazione	% di variazione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	290.303.867	310.469.063	20.165.196	6,9%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	329.152.905	300.304.464	- 28.848.441	- 8,8%
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	-38.849.038	10.164.599	49.013.637	126,2%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	11.303.006	17.557.790	6.254.784	55,3%
D) RETTIFICA VALORE ATTIVITA' FINANZ.	-111.251	- 992.714	- 881.463	792,3%
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	6.576.610	7.154.176	577.566	8,8%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-7.672.477	- 8.591.885	- 919.408	12,0%
<b>UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-28.753.150</b>	<b>25.291.966</b>	<b>54.045.116</b>	<b>188,0%</b>

L'incremento di € 20.165.196 del valore della produzione, rispetto al precedente esercizio 2012 (€ 310.469.063 - € 290.303.867), è determinato essenzialmente dai maggiori ricavi per prestazioni della gestione del Pubblico Registro Automobilistico, a seguito dell'adeguamento delle tariffe già evidenziato (18.080 k/€), nonostante il perdurare del consistente calo delle formalità a pagamento (- 4,57 %) presentate nel 2013, imputabile al contesto economico recessivo dell'Italia, che ha inciso profondamente sul mercato degli autoveicoli.

I ricavi e proventi della gestione accessoria presentano anch'essi un incremento, rispetto al 2012 ( 2.165 k/€ ), dovuto principalmente all'aumento dei rimborsi postali dovuti dalle regioni convenzionate per i servizi resi nella gestione delle tasse automobilistiche.

Contribuisce alla determinazione del risultato positivo di gestione 2013 la notevole contrazione dei costi della produzione di € 28.848.441, rispetto al 2012, determinata in particolare da minori accantonamenti per rischi (- 5.819 k/€), nonché da minori spese per prestazioni di servizi (-18.976 k/€), per godimento di beni di terzi (- 1.242 k/€) e per costi del personale (- 4.497 k/€).

\* \* \*

Tab. 5 RAFFRONTO STATO PATRIMONIALE 2012/2013

<b>STATO PATRIMONIALE</b>		2012	2013	Variazioni
<b>ATTIVO PATRIMONIALE</b>				
B)	IMMOBILIZZAZIONI	224.253.191	216.958.580	- 7.294.611
I	Immobilizzazioni immateriali	17.206.510	15.311.315	-1.895.195
II	Immobilizzazioni materiali	16.169.951	14.888.000	- 1.281.951
III	Immobilizzazioni finanziarie	190.876.730	186.759.265	- 4.117.465
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	189.552.506	156.656.714	- 32.895.792
I	Rimanenze	1.541.626	1.237.347	- 304.279
II	Crediti	185.401.616	152.106.023	- 33.295.593
III	Attività finanziarie	0	0	0
IV	Disponibilità liquide	2.609.264	3.313.344	704.080
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	7.188.490	6.760.308	- 428.182
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>420.994.187</b>	<b>380.375.602</b>	<b>-40.618.585</b>
<b>PASSIVO PATRIMONIALE</b>		2012	2013	Variazioni
A)	PATRIMONIO NETTO	41.118.466	66.410.430	25.291.964
VII	Altre riserve	1.322.075	- 2	- 1.322.077
VIII	Utili (Perdite) portati a nuovo	68.549.541	41.118.466	- 27.431.075
IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	-28.753.150	25.291.966	54.045.116
B)	FONDO PER RISCHI ED ONERI	6.128.860	309.822	- 5.819.038
C)	TRATTAMENTO RAPPORTO FINE	150.520.270	150.394.253	- 126.017
D)	DEBITI	207.664.506	146.644.308	- 61.020.198
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI	15.562.085	16.616.789	1.054.704
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>420.994.187</b>	<b>380.375.602</b>	<b>- 40.618.585</b>

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale, appare notevole, rispetto all'esercizio 2012, il decremento delle immobilizzazioni (attività fisse) per il complessivo importo di € 7.294.611, derivante sia dalla svalutazione delle partecipazioni di ACI Consult ed ACI Mondadori (770 k/€), che dalla riduzione dei crediti immobilizzati verso società controllate (1.503 k/€) e verso gli AA.CC. provinciali (1.844 k/€), nonché dalle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (3.177 k/€).

Notevole è altresì il decremento delle attività correnti rispetto al 2012, calcolato in complessivi € 33.323.974, riconducibile in gran parte alla riduzione dei crediti verso l'Erario a seguito di conguagli effettuati per l'imposta di bollo versata dall'utenza presso il PRA ( 28.486 k/€), nonché alla riduzione dei crediti verso clienti e verso gli AA.CC. provinciali (9.706 k/€).

Anche le passività correnti presentano consistenti decrementi per complessivi € 59.965.494, dovuti in buona parte alla diminuzione dell’indebitamento verso le società controllate ( 38.264 k/€ ) e verso gli istituti di credito ( 14.528 k/€ ), nonché alla riduzione di altri debiti a breve, tra cui quelli verso le Province per IPT e verso il personale dipendente (6.439 k/€ ).

## CONCLUSIONI

Dalla disamina dei dati di gestione indicati nel bilancio d’esercizio 2013 appare evidente la nuova situazione economica finanziaria che si è venuta a determinare, dovuta ad alcuni aspetti positivi di gestione che hanno contrastato con efficacia gli effetti della recessione che ha colpito il Paese e che, tra le diverse conseguenze, ha comportato una rilevante contrazione dei consumi, tra cui la compravendita degli autoveicoli e la conseguente riduzione del numero delle formalità presentate al P.R.A.

L’A.C.I. ha quindi potuto rivedere nel corso dell’esercizio le previsioni, pervenendo ad una profonda revisione del proprio budget 2013 che, da un’iniziale stima di sostanziale pareggio di bilancio è passato ad una previsione di utile assestata di € 12.397.428.

Il risultato economico conseguito ha accertato un utile di esercizio pari ad € 25.291.966 ben superiore alla previsione assestata di budget.

Gli elementi rilevanti che hanno determinato il risultato d’esercizio positivo si possono riassumere nei seguenti punti, individuati nel corso dell’esame dei dati del bilancio di esercizio:

- 1) il valore della produzione, accertato per complessivi € 310.469.063, ha presentato un incremento, rispetto all’anno 2012, di € 20.165.196, di cui € 18.080.000 circa per maggiori ricavi delle vendite e prestazioni, fondamentalmente imputabili all’adeguamento delle tariffe P.R.A. a seguito dell’emanazione del decreto interministeriale del 21 marzo 2013;
- 2) l’Ente ha attuato una politica di forte riduzione di spese intervenendo sui costi di produzione e segnatamente su quelli relativi al funzionamento ed al personale, con una contrazione, rispetto all’esercizio 2012, di complessivi € 28.848.441, di cui 4.497 k/€ per minori oneri di personale, 18.976 k/€ per minori spese per prestazioni di servizi, 1.242 k/€ per minori oneri per godimento di beni di terzi e 5.819 k/€ per minori accantonamenti per rischi. A tale riguardo il Collegio ricorda che l’Ente da tempo ha adottato una politica di contenimento dei costi (spending review), che ha comportato risparmi ben superiori al 10% rispetto ai costi sostenuti nel 2010 per i “consumi intermedi”, richiesti dal decreto legge n. 95 del 2012, convertito dalla legge n.135 del 2012. Recentemente poi l’ACI ha approvato, con delibera del Consiglio Generale del 17 dicembre 2013, ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, commi 2 e 2 bis, del decreto legge n.101 del 2013, convertito con legge n.125 del 2013, il proprio “Regolamento per l’adeguamento della gestione ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa”, in base al quale è stato redatto il budget 2014 ed i cui risultati saranno periodicamente verificati, come previsto dallo stesso Regolamento, da questo Collegio;
- 3) altro fattore che ha concorso al notevole miglioramento del risultato di esercizio rispetto alle previsioni di budget è costituito dall’eliminazione dell’accantonamento di € 12.397.428 che era stato inizialmente previsto in via prudenziale con riferimento all’art. 8 comma 3 del D.L. 95/2012 convertito nella legge 135/2012, nonché dalle sopravvenienze attive accertate

nella gestione straordinaria per l'azzeramento del fondo rischi ed oneri di € 6.128.860, istituito nel 2012 per fronteggiare il rischio di riversamento dei risparmi sui consumi intermedi ai sensi del citato art.8, comma 3, del D.L. 95/2012, convertito nella legge 135/2012.

Alle predette operazioni di non accantonamento per il 2013 dei risparmi sui consumi intermedi e di azzeramento del fondo rischi istituito allo stesso titolo e di azzeramento del fondo rischi istituito allo stesso titolo per il 2012, l'Ente si è determinato nel convincimento, risultante dalla relazione di accompagnamento al bilancio di esercizio 2013, che “l'entrata in vigore dell'art. 2, comma 2 bis del DL 101/2013 convertito dalla legge 125/2013, avendo definitivamente accertato che gli Enti di tipo associativo come l'ACI e gli AA.CC. non gravano sulla finanza pubblica, ha escluso l'obbligo di riversamento dei risparmi di spesa sui cd ‘consumi intermedi’ e di conseguenza ha liberato l'accantonamento previsto prudenzialmente dall'Ente nel budget 2013” ed altresì “ha fatto venir meno le ragioni” per le quali il fondo rischi di 6.128 k/€ iscritto nel 2012 era stato originariamente istituito”.

Tali concetti sono stati ribaditi dall'ACI, con nota n. 2198/14 del 7 marzo 2014, inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla Corte dei Conti e a questo Collegio.

Peraltrò, il Ministero dell'Economia e delle Finanze con propria nota n.18874 del 4 marzo 2014, inviata al Ministero Vigilante dell'ACI (Beni ed attività culturali e turismo), ha rappresentato, in sede di esame del IV provvedimento di rimodulazione del budget 2013 di non avere dato corso al parere di sua competenza ritenendo che la normativa sopravvenuta abbia decorrenza dalla data di approvazione del più volte citato Regolamento attuativo della L. 125/2013, mentre per la rimodulazione del 2014 si è riservato di effettuare maggiori approfondimenti al fine di fugare ogni incertezza sulla portata della norma in questione.

Tanto premesso il Collegio prende atto che, allo stato attuale, sulla questione inerente la decorrenza della applicazione della normativa di cui all'art.2, comma 2 bis, del decreto-legge n.101 del 2013 e relativa legge di conversione, non si è ancora espresso il Ministero Vigilante (Beni ed attività culturali e turismo). Ad avviso del Collegio la posizione assunta dall'ACI in ordine alla interpretazione della norma che ha portato alla approvazione assembleare del IV Provvedimento di rimodulazione del budget 2013 e del budget 2014 riformulato, con parere favorevole del Collegio, appare tuttora valida.

Pur tuttavia il Collegio, ritiene doveroso invitare l'Ente a porre in essere, a garanzia di eventuali pendenze nei confronti dell'Erario, ogni cautela nell'utilizzo dell'utile d'esercizio accertato al 31.12.2013. A tal fine, il Collegio ritiene che sia prudente da parte dell'Assemblea rendere indisponibile la riserva di € 18.386.580 che il Consiglio Generale ha proposto di istituire in applicazione del Regolamento sul contenimento delle spese.

Sotto l'aspetto patrimoniale il Collegio deve evidenziare anche l'inversione di tendenza rispetto agli anni pregressi, con il consistente incremento del Patrimonio Netto dell'Ente che, per effetto dell'utile di esercizio accertato a chiusura dell'esercizio 2013, pari ad € 25.291.964, passa da € 41.118.466 a € 66.410.430.

In tale contesto assume rilevanza anche la consistenza dei crediti vantati verso terzi che da € 185.401.615 del 2012, si attestano a complessivi € 152.106.023 nel 2013, di cui € 56.818.210 verso gli AA.CC. provinciali e locali ed € 62.970.541 verso le Regioni (Lazio, Calabria, Sicilia, Puglia, Basilicata, Lombardia, Toscana ed Abruzzo) ed € 5.969.422 verso Società controllate e partecipate.

Con specifico riferimento ai crediti verso gli AA.CC. provinciali e locali, occorre precisare che alcuni di detti crediti, pari ad € 18.530.188, sono stati consolidati tra le attività immobilizzate a seguito dei piani di rientro concordati con gli Enti interessati; considerati pertanto i crediti dell'attivo immobilizzatoe quelli dell'attivo circolante, al netto dei relativi debiti, il totale dei crediti netti dell'AI verso gli AA.CC. ammonta a complessivi € 70.879.874, con una riduzione, rispetto al precedente esercizio 2012, di € 4.286.743.

A fronte della posizione creditoria risulta iscritto in bilancio il fondo svalutazione crediti per l'importo di € 35.055.609, di cui € 23.519.841 drittamente imputabili ai crediti verso gli AA.CC. provinciali e locali.

Il Collegio ricorda che ha più volte invitato i competenti organi di amministrazione dell'Ente a individuare gli elementi di rischio di una elevata esposizione creditoria nei confronti degli AA.CC. provinciali e locali e degli alti Enti debitori, in particolare alcune Regioni per le quali si sono constatati in alcuni casi problemi di esigibilità (Regione Lazio, Calabria e Sicilia) nei confronti delle quali sono in corso azioni legali per il recupero coattivo dei relativi crediti o con piani di rientro concordati a media e lunga scadenza (AA.CC. provinciali). A tal riguardo il Collegio ha apprezzato l'adozione di alcune iniziative per la salvaguardia dei propri crediti, come gli atti ingiuntivi disposti nei confronti della Regione Lazio ovvero la disciplina della situazione debitoria da parte degli AA.CC. provinciali con la delibera del Comitato Esecutivo del 25 luglio 2012 che ha introdotto i parametri economici e patrimoniali a cui i predetti Enti devono attenersi in un contesto di obiettivi di risanamento ben definito e regolato.

A conclusione della propria disamina il Collegio dei Revisori dei Conti, preso atto delle risultanze dell'attività svolta e che il documento di bilancio rappresenta in modo chiaro, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'A.C.I., nonché la gestione economica ed il suo risultato d'esercizio, esprime il proprio parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio 2013, così come redatto e deliberato dal Consiglio Generale, da parte dell'Assemblea.

Quanto alla destinazione dell'utile d'esercizio, il Collegio, tenuto conto della richiamata nota del MEF del 4 marzo 2014 in ordine alla decorrenza dell'art. 2, comma 2 bis, del decreto legge n. 101/2013 e, di conseguenza, del "Regolamento per l'adeguamento della gestione ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa" adottato in applicazione della norma medesima, ritiene prudente che l'Assemblea delibери la sua destinazione, per la parte relativa ai risparmi di spesa pari ad € 18.526.288, a specifica riserva di patrimonio netto indisponibile.

Roma, 8 aprile 2014

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



PAGINA BIANCA



Automobile Club d'Italia

**BILANCIO CONSOLIDATO**

**2013**

## INDICE

- Relazione del Presidente

### *Prospetti di bilancio*

- Stato patrimoniale
- Conto economico

### *Allegati*

- Riepilogativo stato patrimoniale (dimostrazione delle rettifiche di consolidamento)
- Riepilogativo conto economico (dimostrazione delle rettifiche di consolidamento)
- Dettaglio patrimonio netto aggregato
- Dettaglio risultato economico aggregato



Automobile Club d'Italia

## RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Ai sensi dell'art. 25 del Regolamento di amministrazione e contabilità, si sottopone all'approvazione degli organi dell'ACI il bilancio consolidato dell'ACI e degli AA.CC. per l'esercizio 2013, redatto in conformità al vigente Regolamento di amministrazione e contabilità, composto da stato patrimoniale e conto economico, in cui vengono riepilogate le risultanze delle gestioni degli Automobile Club e dell'ACI.

Costituiscono allegati al bilancio consolidato, oltre alla presente relazione, anche alcuni documenti integrativi finalizzati ad arricchire il contenuto informativo del bilancio ed a chiarire il procedimento di consolidamento effettuato.

In particolare, si fa riferimento ai seguenti allegati:

- Riepilogativo stato patrimoniale (dimostrazione rettifiche di consolidamento);
- Riepilogativo conto economico (dimostrazione rettifiche di consolidamento);
- Dettaglio patrimonio netto aggregato;
- Dettaglio risultato economico aggregato.

Si fa presente al riguardo che nel documento in questione, oltre al bilancio di esercizio 2013 di ACI, sono stati inclusi i bilanci di esercizio di 100 Automobile Club così come deliberati dai rispettivi organi.

Non hanno formato oggetto di consolidamento i bilanci di esercizio degli Automobile Club di Enna, Imperia, Ragusa, Savona e Vigevano in quanto non ancora pervenuti alla data di redazione del presente documento e il bilancio di esercizio dell'AC Nuoro poiché non ancora deliberato dall'Assemblea dell'AC. Per una migliore confrontabilità dei dati si precisa inoltre che il consolidato in esame è comprensivo del bilancio d'esercizio dell'AC Foggia non incluso invece nel conto consolidato 2012.

#### **Premessa metodologica**

La procedura di consolidamento si è articolata nelle seguenti fasi:

- a) **acquisizione** dei bilanci di esercizio 2013 di ACI e degli Automobile Club federati così come deliberati dai rispettivi organi;